

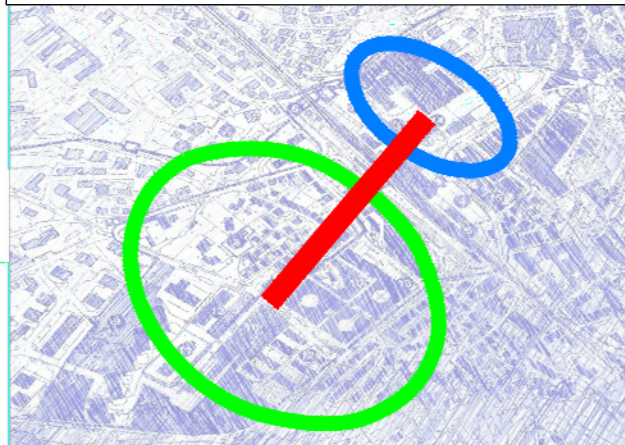


COMUNE DI PERUGIA

BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE, DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E DELLA CITTA' DI AOSTA

D.P.C.M. 25 Maggio 2016

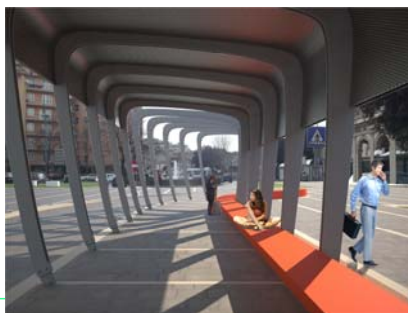
Progetto Generale SICUREZZA E SVILUPPO PER FONTIVEGGE E BELLOCCHIO



INTERVENTO . n° 3

RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DEL FRONTE NORD DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI FONTIVEGGE

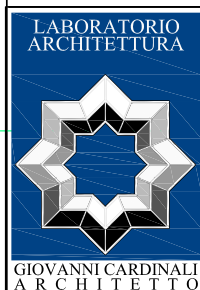
Progetto: **RIQUALIFICAZIONE AREA TRA STAZIONE FERROVIARIA E TERMINAL BUS
(PENSILINA E PAVIMENTAZIONE)**



Ufficio: **UNITA' OPERATIVA MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE:**
Ing. Leonardo Naldini

Ing. Arch. ENRICO ANTINORO
RUP Progetto Generale

RUP Intervento
Ing. Margherita Ambrosi



GIOVANNI CARDINALI
ARCHITETTO

Progettista:

GIOVANNI CARDINALI
ARCHITETTO

Via Gramsci n° 26 - 06135 - Perugia
Tel. 0755928157 Cell.3333885416
CF: CRDGN63S16G478Z
PI: 01932250549
E-mail: cardinali.arch@tiscalinet.it

☐ PROGETTO
PRELIMINARE

☐ PROGETTO
DEFINITIVO

☒ PROGETTO
ESECUTIVO

Oggetto: **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Elaborato:

**ER
R02**

REV.	EMISSIONE	DATA	RED.	CONTR.
00	EMISSIONE	23/07/2018	L.S.	G.C.
01	REVISIONE	23/07/2018	N.G.	G.C.

Scala:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

STATO ATTUALE

L'area di Fontivegge rappresenta il più importante nodo di scambio della città di Perugia per la presenza della stazione ferroviaria, la stazione del minimetro, il bus terminal e la sosta dei taxi, oltre ad alcuni spazi destinati a parcheggio per l'auto privata.

La collocazione di tali elementi è però allo stato attuale piuttosto frammentata e gli scambi da un vettore all'altro non sono sempre intuitivi e agevoli. Ci sono fermate bus distribuite in maniera disordinata nei dintorni della stazione ferroviaria, il bus terminal e la sosta dei taxi non godono di un'opportuna copertura, di conseguenza anche l'utenza è sacrificata in termini di confort; i collegamenti sono caratterizzati da interferenze fra flussi pedonali e veicolari.

Piazza Vittorio Veneto ha una connotazione quasi totalmente veicolare e l'utenza in arrivo dalla stazione ferroviaria trova difficoltà a raggiungere in maniera agevole e sicura gli altri vettori di spostamento.

L'intera area è stata recentemente ripensata, sia per risolvere le problematiche sopra illustrate, sia per introdurre nuovi elementi tecnologici che possano contribuire a rendere il nodo di scambio più ecologico, a impatto zero o addirittura negativo e con una forte connotazione "smart", che da un lato agevoli l'utenza strettamente legata al trasporto pubblico e dall'altro possa rendere l'area attrattiva per tutta la cittadinanza, restituendo qualità e dignità a una zona attualmente piuttosto degradata.

STATO DI PROGETTO NELL'AMBITO DI AGENDA URBANA

Il Masterplan

Da questa visione è conseguita la redazione di un masterplan - una guida per gli interventi prossimi e futuri - in cui l'area di Fontivegge è stata divisa in zone di trasformazione e zone di infrastrutturazione aventi una destinazione chiara e riconoscibile.

La zona antistante la stazione sarà pavimentata ed avrà una connotazione strettamente pedonale, i taxi saranno trasferiti nella zona coperta ai piedi di piazza del Bacio (ex Upim), le fermate bus saranno tutte accorpate nel bus terminal che sarà integrato con un edificio polifunzionale e con pensiline intelligenti; sarà completamente rivisto l'accesso veicolare all'area con l'introduzione di isole verdi che creino un argine a rumore e smog.

Il masterplan prevede inoltre l'eliminazione delle superfetazioni adiacenti alla stazione, un importante intervento di recupero dell'ex scalo merci, e la creazione di nuovi spazi sia per la sosta veicolare che per attività commerciali in cui possano partecipare anche soggetti privati.

In questo ampio scenario, l'ambito dei programmi di finanziamento della cosiddetta Agenda Urbana consentirà di effettuare i primi interventi, relativi alla riconversione dell'area in un vero e proprio smart gate della città.

I lavori previsti in Agenda Urbana possono essere sinteticamente elencati di come segue:

- la pavimentazione e la pedonalizzazione della piazza Vittorio Veneto; sarà mantenuto un passaggio protetto dei mezzi pubblici diretti e provenienti al bus

terminal lato Minimetro, per garantire percorsi pedonali protetti all'utenza che prosegue a piedi;

- la rivisitazione dell'accesso veicolare ai posti di sosta operativi della stazione ferroviaria, in modo da non interferire con i nuovi percorsi pedonali di uscita dalla stessa stazione; questa parte di intervento sarà bypassata con la realizzazione della riqualificazione dell'area di sosta ex Metropark, oggetto di una nuova progettazione parallela;
- lo spostamento della sosta dei taxi nella zona coperta dell'ex Upim;
- l'accorpamento delle fermate bus all'interno del bus terminal, in modo da dare concretezza ad un vero e proprio nodo di scambio intermodale concentrato, dove convergono tutti i servizi di trasporto pubblico urbano;
- il completamento del bus terminal con la realizzazione di un edificio polifunzionale a servizio dei viaggiatori;
- la realizzazione di un'area verde incentrata nella fontana e interessata da uno schema di attraversamento veicolare ristretto.

STATO DI PROGETTO INTERVENTO N.3 ED INDIVIDUAZIONE INTERVENTI OGGETTO DELLO STRALCIO 1

Rispetto agli interventi già previsti nell'ambito di Agenda Urbana, il progetto relativo all'intervento n.3 consiste nel completamento e riqualificazione dell'area di via Fontivegge compresa tra la nuova piazza Vittorio Veneto e il bus terminal Minimetro e prevede i seguenti interventi:

- completamento della pavimentazione su tutta l'area compresa tra via Fontivegge e la nuova area di sosta taxi;
- ridefinizione dei percorsi pedonali provenienti da piazza Vittorio Veneto, con la
- ripavimentazione di tali aree;
- separazione dei percorsi pedonali dai flussi veicolari;
- realizzazione di una pensilina con copertura fotovoltaica, per la protezione del percorso pedonale di collegamento tra la stazione ferroviaria e il bus terminal Minimetro;
- ampliamento del marciapiede esistente nell'area bus terminal;
- realizzazione e pavimentazione dell'area di sosta taxi;
- sistemazione e riqualificazione a verde delle isole pedonali e dei percorsi di avvicinamento dello spazio "Coworking";
- messa in sicurezza del transito dei mezzi urbani diretti al bus terminal.

Le scelte progettuali indicate nel preliminare, sono ricadute su materiali e tecnologie d'avanguardia che garantiranno un'alta qualità non solo architettonica, ma anche funzionale e fortemente improntata alla sostenibilità.

Il progetto preliminare prevede la realizzazione della pensilina a protezione del percorso pedonale che, oltre a svolgere la naturale funzione di riparo dagli agenti atmosferici, sia al tempo stesso fotovoltaica e mangia smog, perfettamente integrata in un'architettura leggera e moderna; la struttura costituirà una sorta di nuova quinta che riqualifica lo spazio antistante il Coworking, celando in parte alla vista le preesistenze sul retro.

Prevede inoltre una pavimentazione per la piazza con alte prestazioni ambientali e realizzata in conglomerato cementizio fotocatalitico, capace di attivarsi con la luce del sole e disgregare le polveri sottili derivanti dal traffico veicolare. La colorazione è prevista prossima al mattone, (anche se "Fiammata") elemento caratterizzante dell'architettura del luogo (piazza del Bacio – Aldo Rossi).

L'illuminazione studiata per l'intervento di riqualificazione è volta a migliorare la vivibilità degli spazi e dei percorsi ma anche a incrementare la percezione della sicurezza dei luoghi. Il percorso pedonale coperto dalla pensilina sarà illuminato da corpi illuminanti a LED integrati nella stessa struttura ed alimentati dal sistema fotovoltaico presente in copertura; infine nelle isole spartitraffico verdi saranno installati dei lampioni a luce diffusa che identificheranno il percorso di avvicinamento al Coworking.

Lo stralcio 1, oggetto della presente, riguarda nello specifico la realizzazione della pensilina e degli interventi antistanti piazza del Bacio, con esclusione della parte della piazza in prossimità della stazione ferroviaria. Il tutto è meglio individuato negli elaborati grafici allegati.

NOTAZIONI URBANISTICHE

L'area oggetto d'intervento, è identificata a catasto terreni con le particelle n.1530-5279-5259-strada del foglio n.252.

Il vigente PRG colloca le aree all'interno dell'Area Centrale a Funzione Integrata n°1 Fontivegge; per l'attuazione di tale comparto si applicano le prescrizioni particolari di cui all'art.60 del TUNA.

I vincoli inerenti la zona in cui è collocata l'area di intervento sono:

1. Aree di intervisibilità dei coni visuali (art.26 sexies del TUNA)
2. Visuali ad ampio spettro (art. 26 sexies del TUNA)
3. Barriere antropiche

NOTAZIONI ARCHITETTONICHE

La pensilina si va a porre in un contesto architettonico molto complesso e vario, sia in termini formali che qualitativi e storici.

Gli elementi di spicco sono sicuramente il grande progetto che ha sostituito i vecchi stabilimenti della Perugina a firma dell'Architetto Aldo Rossi, (che ha per qualche anno costituito anche un' attrattiva architettonica sia per studenti che per cultori della materia); la stazione del Minimetrol, anch'essa architettura di spicco a firma dell'architetto Jean Nouvel, che costituisce una cucitura infrastrutturale di parti di città che hanno dialogato difficilmente tra loro, e il fabbricato della stazione ferroviaria, tipico esempio di edificio Ottocentesco impaginato con paraste e lesene.

In questo contesto, l'inserimento di un "segno" architettonico che dialogasse contemporaneamente con le "parti di città" già citate, ha richiesto la progettazione di una proposta formale che fosse univocamente caratterizzata, per aggiungersi al concetto di "città per parti" (caro concetto architettonico-Urbanistico di Aldo Rossi, esposto nel suo fondante libro "lo spazio della città- anno 1966) e nello stesso tempo fosse rispettoso, dialogante e non presuntuoso.

Come si potrà evincere dai grafici e dalle foto simulazioni di inserimento nel contesto, si è posta la maggiore attenzione possibile agli obiettivi su esposti, rispettando contemporaneamente tutte le esigenze funzionali che il bando sulla riqualificazione delle periferie, ha indicato con forza e precisione, puntando su grande qualità architettonica e dei materiali, su una dotazione tecnologica all'avanguardia (sia nel rispetto della sicurezza degli utenti sia nel tema delle energie rinnovabili e miglioramento dell'inquinamento ambientale) sulla riconoscibilità, sulla fruizione corretta anche da portatori di handicap (motori, visivi, uditivi etc.), progettando, in

sostanza, un oggetto architettonico che potesse costituire un punto di qualità, confort e fruizione della città intera.

Qui di seguito si riportano in elenco le tipologie di interventi che sono previsti in risposta alla soddisfazione delle esigenze su citate:

Materiali pensilina:

- elementi portanti verticali (portali curvilinei) in acciaio zincato e verniciato a polveri colore grigio RAL 9007
- Copertura: lamiera alluminio, aggraffata in direzione verticale.
- Sottostruttura: tavolato continuo portante in tavole di legno di spessore 6 cm.
- Controsoffittatura: Lamiera microforata in alluminio sp. 15/10 con fori di diametro pari a mm 4.
- Seduta continua: elemento in lamiera metallica verniciata, colore rosso (rotaie minimetrò) con vuoto interno per alloggiamento cavi elettrici e dati per segnaletica, cartellonistica e/o totem interattivi.
- Pannelli fotovoltaici: pannelli curvabili a bassissimo spessore (4 mm), incollabili mediante nastri adesivi tipo 3M, con caratteristiche di durabilità elevatissime (prodotti che vengono usati anche nell'allestimento di barche).
- Impianto di controllo microclima estivo: impianto di nebulizzazione acqua per controllo umidità e temperatura interna alla pensilina.
- Impianto di videosorveglianza e pulsante s.o.s.. per la sicurezza soprattutto in ore notturne (si è predisposto un impianto di videosorveglianza con un pulsante s.o.s. per chiamate di emergenza che attiveranno un apposito profilo relativo alla illuminazione pubblica con immediato aumento dei lux su tutta l'area).
- Illuminazione interna: realizzata con sorgenti LED a basso consumo e grande durata.
- Pavimentazione con inserti per percorsi tattili: a conforto e uso di ipovedenti e non vedenti si è progettata una linea "tattile" con apposite scanalature e borchie che segnalano vie e pericoli. Questi presidi sono previsti anche in occasione di attraversamenti pedonali e scale.

Pavimentazioni:

- La pavimentazione pedonale è prevista, in accordo con gli studi fatti dall'Università di Perugia, e in accordo con le finalità del bando sulle periferie, con materiali attivati cataliticamente (biossido di titanio nell'impasto) che permetteranno alla superficie pavimentata di disgregare parte delle polveri sottili rilasciate dai motori delle autovetture, riscaldamenti delle abitazioni etcc.
Si è operata una ricerca su produttori e su aziende che lavorano impasti a base di cemento attivati cataliticamente. Questa ricerca ci ha condotto ad una scelta di pavimentazione fatta con betonelle prefabbricate di grande formato (46*61 cm) rifinite al quarzo con colorazione fiammata della faccia superiore.
- Il disegno a losanghe che segna la percorrenza verso il minimetrò, è realizzato mediante imposizione di elementi listello di colore a contrasto (bianco Artico) con stesse caratteristiche della pavimentazione generale.
- Le cordonature perimetrali che saranno murate a contenimento dei campi di autobloccante sono previsti in c.a. e in travertino.

- Per la parte carrabile, si è studiata una pavimentazione che potesse offrire prestazioni simili a quelle pedonali, attivata cataliticamente, di un colore prossimo a quello Fiammato, ma che fosse adatto a sopportare le gommature e i carichi di autobus e taxi. Importante era anche l'esigenza di poter alloggiare i sottoservizi nella sede stradale, così da assicurare la manutenzione o il potenziamento degli stessi, senza dover demolire pavimentazioni e massetti in cls. In questo caso le nostre ricerche ci hanno condotto a prevedere un manto bituminoso con caratteristiche di drenaggio spinto (circa 22% di vuoti) intasato con boiaccia di cemento attivata cataliticamente il tutto colorato secondo le indicazioni del progetto.
- Le parti verdi saranno piantumate con essenze arboree e fiori di taglio medio-piccolo per non ostacolare la visibilità. Sono previsti cespugli in lavanda, rosmarino, salvia selvatica, rose tappezzanti etc; è previsto il relativo impianto di irrigazione.
- L'illuminazione pubblica sfrutterà la potenza dell'impianto fotovoltaico montato sulla pensilina e sarà realizzata con corpi illuminanti a led. La tipologia del palo è in continuità con prodotti già montati dall'amministrazione comunale in altri tratti stradali pubblici.

Per ogni altra informazione o approfondimento si rimanda alla consultazione dei grafici allegati alla presente.

Perugia 23-07-2018

Il Progettista

Arch. Giovanni Cardinali



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DOTT. ARCH.
GIOVANNI CARDINALI
569
DELLA PROVINCIA DI PERUGIA